

Compagni,

Tra pochi mesi avremo le elezioni amministrative. Per vincere, più che altro è necessario la propaganda personale.

ESPULSIONE.

L'associazione elettorale socialista del Mandamento VII, riparto 1°, via Giuseppe Prina 11, riunita in assemblea la sera di martedì 19 aprile per deliberare sulla condotta politica del dott. Marinetti Flaminio, confermava la decisione presa in antecedente assemblea — impugnata da un gruppo di soci perché non all'ordine del giorno — e ne deliberava l'espulsione per incoerenza politica.

Il dott. Flaminio Marinetti non fa dunque più parte del Partito socialista italiano.

COMUNICATO.

Il 20 dello scorso marzo, nelle ore pomeridiane, i giovani Rizzi Enrico fu Pompeo, d'anni 25, calderai, Savi Giuseppe fu Francesco, d'anni 19, tornitore, Bebenati Federico fu Carlo, d'anni 34, meccanico, Aldughetti Umberto fu Leopoldo, d'anni 24, tipografo e Bassera Umberto, d'anni 24, tipografo, tutti nativi di Verona e residenti in Milano, sotto falsa qualifica di socialisti, s'introducevano in una bottiglieria sul corso Loreto commettendo atti vandalici.

Il Consiglio del Circolo socialista del Mandamento VII, rip. 2°, via Lecco 15, ci tiene a dichiarare, a decoro del Partito socialista, che le suaccennate persone non sono e non furono mai iscritte nei ruoli di questa Associazione ed invita tutte le Sezioni a voler verificare perché nel caso risultassero soci essi siano cancellati e si prendano quei provvedimenti che saranno del caso.

I lavoratori vetrai, sono convocati in assemblea per la sera di sabato, 30 corr., nei locali della Lega di resistenza fra i vetrai, per discutere e deliberare sulla necessità dell'organizzazione e della cooperazione.

La Lega di resistenza fra calzalai ed affini, ammaestrata dall'esperienza di fatti recenti, si mise d'impegno all'opera per efficacemente organizzare la classe numerosissima dei calzalai, che finora fu tra le più refrattarie. In diverse assemblee si studiarono i mezzi pratici a raggiungere lo scopo, e, tanto per incominciare, la sera del 19 corr. si votava il seguente ordine del giorno:

« I soci della Lega di resistenza fra i lavoratori calzalai, orlatrici ed affini, riuniti in assemblea la sera di martedì, 19 aprile 1898; « sentita la relazione della Commissione incaricata di studiare un progetto di Cooperativa; « riconosciuta l'utilità dell'istituzione di una Cooperativa di produzione come mezzo d'organizzazione; « delibera

« di aumentare la quota settimanale di cent. 5 ogni socio, dando il mandato alla Commissione stessa di fare un'attiva propaganda e studiare tutti quei mezzi affinché il progetto diventi ben presto un fatto compiuto, esigendo dalla medesima una dettagliata relazione del proprio operato almeno una volta ogni tre mesi. »

La Lega nastrai rende noto che da mercoledì, 27 corrente, incomincia la scuola di professione.

Le lezioni seguiranno tutti i mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 22, nei locali sociali. Tassa d'iscrizione L. 1.

Conferenza. — Alla Cooperativa nastrai, in via Vettabbia 5, il compagno dott. Osvaldo Gnocchi-Viani terrà oggi, sabato, 23 corrente, una conferenza sul tema: La Cooperazione di produzione.

La Lega lavoratori marmi e pietre di Torino, avverte i compagni di Milano di non recarsi a lavorare, se ne fossero richiesti, presso il sig. Sassi Giovanni di Torino, perché costui vuol imporre l'orario di ore 10 anziché di 8 come gli altri principali, e perché gli operai del suo stabilimento sono in sciopero.

Conferenza Frizzi. — La Lega di Resistenza fra aggiustatori e montatori tenne una conferenza domenica scorsa nei locali del Circolo Capellini gentilmente concessi.

Il conferenziere, che era il compagno Frizzi Arturo, intrattene un numeroso uditorio, composto tutto d'operai, per circa due ore, spiegando i nuovi e vecchi ideali. L'oratore simpatico raccolse spesse volte gli applausi ed alla fine raccolse una discreta somma dividendola fra il nostro giornale Avanti! e le cooperanti di Molinella.

Beneficenza borghese. — Nell'ottobre del decoro anno 1897 accettai in casa quale apprendista — vulgo piscinina — la bambina Angela Ghiringhelli d'anni 10. Che è, che non è, alcuni giorni dopo la medesima venne al consueto orario tutta pesta e malconcia da busse poco prima ricevute dalla propria madre. Di tale fatto se ne occupò subito l'Autorità giudiziaria, la quale trovò del caso di procedere all'immediato arresto della sciagurata madre, e, pare, anche del suo drudo. La ragazzina non avendo altri parenti venne a me affidata dalla Delegazione di Questura

Sezione VI coll'assicurazione che sarei stato rimborsato di ogni spesa che sostenessi a favore della medesima sia per cibarie, alloggio e vesti. Annuì di buon grado, pronto anche a non esiger nulla qualora si fosse trattato di qualche giorno. Invece la bambina stette da me un mese, cioè fino a tanto che la R. Questura provvide al suo collocamento nella Pia Casa di Nazaret.

Non ricco, nè agiato ma semplice e povero operaio, carico di famiglia, era logico e giusto che, trattandosi non più di qualche giorno, ma di un mese mi recassi alla Questura domandando l'indennizzo promesso.

Fu allora che incominciò per me una lunga ed interminabile via crucis, giocando le diverse autorità a scaricabarile per stabilire a chi spettava tale pagamento; se alla Procura del re, o alla Questura o alla Congregazione di carità. Finalmente venni, d'ordine del questore, chiamato da quest'ultima.

E qui viene il bello... cioè il brutto. Con burbero cipiglio, per non dire villano, quel delegato di beneficenza o impiegato che sia, a corteo di solidi argomenti, mi dichiarò netto e tondo ch'era una strana pretesa la mia, ma che per non essere più oltre seccato offrivami lire 3 — dico tre — cioè 10 cent. al giorno. Ad un atto di sorpresa sfuggitomi rispose che altre volte in consimili casi non ebbe mai a pagare di più.

Non commento, narro. Ed ecco come i nostri vibrioni della burocrazia intendono il loro mandato a tutela e salvaguardia della vera miseria.

Una ragazzina di 10 anni, da lungo tempo sevizata e quindi resa gracile e debilitata deve vivere con 10 centesimi al giorno! Buffoni e crudeli!

GRANDI FIGURANTE.

A BOLOGNA la Lotta di Classe si vende nell'edicola Fratelli Cattaneo.

PICCOLA POSTA

Maubert. — La Carlota. — Il cambio varia di volta in volta, ma bisogna cambiare a Genova, perchè qui a Milano non li accettano nemmeno a zero; ed a Genova fu sempre sinora al disotto di quanto tu dici. La prima volta fummo in perdita. Vedrai ora da quello che passo al cassiere.

Brunelli. — Castelbolognese. — Il franco in più per le adesioni al Congresso era per le relazioni spedite a tutti i rappresentanti delle Sezioni, o direttamente alle Sezioni che non mandarono rappresentante. E furono sei relazioni che ci costarono un po' di più. Il resoconto del Congresso, stampato per le sole Sezioni e per pochi richiedenti, ci costerebbe circa L. 2... e capirete che la cassa non può sopportare tanto peso.

Coen. — Brescia. — Per eccesso di zelo, ti avverto che alla cartolina del 20, risposi il 21 con una raccomandata, nella speranza che non vada smarrita, come il resto... se davvero non avete ricevuto.

Almanacco socialista per 1898

SECONDA EDIZIONE

Non si faranno altre edizioni. Sollecitino le ordinazioni e ritardatari.

Prezzo cent. 25 la copia. — Per ordinazioni da 20 copie in avanti sconto 30%.

Mandare ordinazioni, con importo anticipato, alla Lotta di classe, via Unione 10, Milano.

Colombo Edoardo, gerente-respon.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea in quarta pagina cent. 20; - in terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 1. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, Via Unione 10, Milano.

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANFI' soap, featuring 'NOVITÀ' banners and text describing its benefits for skin health.

Advertisement for 'Bacio d'Amore' perfume by A. Migone e C., featuring an illustration of a couple and text describing the product.

Large advertisement for the 'LOTTERIA CON DUE MILIONI DI PREMI' (Lottery with Two Millions of Prizes) for the 1898 Exposition in Turin, including prize amounts and terms.